



Filologia Germanica

CdL IN LINGUE, LETTERATURE E
MEDIAZIONE CULTURALE

A.A. 2020/21

PROF. OMAR KHALAF

Le popolazioni scandinave: etnogenesi

La conversione molto tardiva al Cristianesimo e la conseguente trasmissione orale più prolungata rispetto alle altre popolazioni ha portato alla proliferazione di leggende diverse, che non è possibile riassumere in modo sintetico e che, più che riferirsi ad una etnogenesi comune, diventa il mito di origine di famiglie aristocratiche distinte. Qui ci limiteremo a riportare le tradizioni più significative.

Le popolazioni scandinave: etnogenesi

La conversione molto tardiva al Cristianesimo e la conseguente trasmissione orale più prolungata rispetto alle altre popolazioni ha portato alla proliferazione di leggende diverse, che non è possibile riassumere in modo sintetico e che, più che riferirsi ad una etnogenesi comune, diventa il mito di origine di famiglie aristocratiche distinte. Qui ci limiteremo a riportare le tradizioni più significative.

La Saga di Olaf il Santo identifica ciascun regno scandinavo con un dio o un eroe della tradizione germanica:

«Re Olaf battezzò tutto il regno: egli distrusse tutti gli idoli e gli dèi, come Thor, dio degli Inglesi, Odino, dio dei Sassoni, Skjold, dio degli Scani, Freyr, dio degli Svedesi e Godorm, dio dei Danesi»

Le popolazioni scandinave: etnogenesi

La *Skjöldunga Saga* (ripresa anche da alcune storiografie in latino) racconta che gli Asi, provenienti dall'Asia, si insediarono in Scandinavia guidati da Odino, il quale mise Skjöld come sovrano della terra dei Danesi e l'altro figlio Ingo a capo degli Svedesi. Da qui le stirpi degli *Skjöldungar* e degli *Inglingar*. Una versione simile è raccontata anche nell'*Edda* di Snorri.

Le popolazioni scandinave: etnogenesi

La *Skjöldunga Saga* (ripresa anche da alcune storiografie in latino) racconta che gli Asi, provenienti dall'Asia, si insediarono in Scandinavia guidati da Odino, il quale mise Skjöld come sovrano della terra dei Danesi e l'altro figlio Ingo a capo degli Svedesi. Da qui le stirpi degli *Skjöldungar* e degli *Inglingar*. Una versione simile è raccontata anche nell'*Edda* di Snorri.

Re Hrothgar è uno *Scyld*, appartenente quindi alla famiglia reale degli *Skjöldungar*, come raccontato nel *Beowulf*. Alcune leggende danesi raccontano addirittura che Scyld fosse il progenitore dei re anglosassoni.

Alcune fonti come la *Íslendingabók* (Libro degli Islandesi) affermano che Yngvi (Ingo), capostipite dei Svedesi, fosse re dei Turchi e quindi di Troia, in linea con i miti di origine romani e franchi.

Le popolazioni scandinave: origini e spostamenti

Contrariamente agli altri popoli germanici, le popolazioni scandinave non furono coinvolte negli grandi spostamenti (o «invasioni») nel continente europeo. Si sposteranno solo molto più tardi, a partire dell'VII sec.

Le popolazioni scandinave: origini e spostamenti

Contrariamente agli altri popoli germanici, le popolazioni scandinave non furono coinvolte negli grandi spostamenti (o «invasioni») nel continente europeo. Si sposteranno solo molto più tardi, a partire dell'VII sec.

➤ I **Danesi** sono insediati nell'attuale Svezia meridionale e sulle isole danesi e solo nel V-VI sec. si estenderanno nella penisola dello Jutland;

Le popolazioni scandinave: origini e spostamenti

Contrariamente agli altri popoli germanici, le popolazioni scandinave non furono coinvolte negli grandi spostamenti (o «invasioni») nel continente europeo. Si sposteranno solo molto più tardi, a partire dell'VII sec.

- I **Danesi** sono insediati nell'attuale Svezia meridionale e sulle isole danesi e solo nel V-VI sec. si estenderanno nella penisola dello Jutland;
- I **Geati** sono stanziati nella parte meridionale della Svezia più a nord rispetto ai Danesi (da cui Göteborg). Il popolo degli **Svíar**, che occupa la parte centrale della Svezia, sconfigge i Geati e prende possesso del loro territorio. Sono gli antenati degli **Svedesi**.

Le popolazioni scandinave: origini e spostamenti

Il più noto fenomeno di spostamento delle popolazioni scandinave è quello della cosiddetta età vichinga.

➤ **Norvegesi:** verso ovest, alla ricerca di terre da colonizzare.

793: attaccano il monastero di Lindisfarne in Northumbria

IX sec: occupano le isole atlantiche a nord della Scozia e poi le coste scozzesi; da qui attaccheranno anche l'Irlanda e l'Inghilterra settentrionale.

874: alcuni esuli norvegesi che fuggono dalla politica accentratrice di Harald Hárfagri (=‘bellachioma’) e colonizzano le coste dell'Islanda. Nasce la repubblica più antica d'Europa, amministrata dall'assemblea annuale, l'*Allthing*. Come accade sempre, i coloni mantengono meglio la lingua e le tradizioni rispetto alla madrepatria. Saranno l'ultimo popolo ad essere cristianizzato (1000) e da quella terra derivano tutte le saghe e la maggior parte dei racconti mitologici. Resterà indipendente fino al 1262.

Le popolazioni scandinave: origini e spostamenti

➤ **Danesi:** verso sud-ovest, per conquista e saccheggio.

Dal IX sec, attaccano ripetutamente le coste inglesi e francesi. Fermati da Alfredo del Wessex, nell'886 stabiliscono una spartizione del territorio che dà vita al Danelaw e poi ad un vero e proprio regno danese, con capitale York. Nel 1016 re **Cnut** (Canuto) il Grande riunisce sotto il suo dominio tutta l'Inghilterra, la Danimarca e la Norvegia. Ma questo impero durerà solo fino alla sua morte nel 1036.

911: il re francese deve concedere in feudo ai vichinghi Danesi (con alcuni Norvegesi e Islandesi) la Francia settentrionale, che verrà chiamata Normandia. Il primo duca è **Hrólfr** (Rollone). Essi ben presto perderanno la lingua e le tradizioni scandinave, adattandosi alle tradizioni locali. Nel 1066 un successore di Rollone invaderà l'Inghilterra.

Le popolazioni scandinave: origini e spostamenti

➤ **Svedesi:** verso est, per conquista, saccheggio e commercio. In questo contesto i vichinghi svedesi sono anche conosciuti come *Varenghi* o *Variaghi*.

Scendono nell'attuale Russia e Ucraina, dove fondano centri commerciali come **Novgorod** e **Kiev**, per scendere ancora verso il Mar nero, instaurando rapporti con Bizantini e Arabi.

Chiamati dai locali **Rus'**, essi daranno un impulso fondamentale per la nascita della futura Russia.

La letteratura scandinava

La letteratura scandinava è estremamente ricca e variegata. Noi ci soffermeremo sui principali generi: la poesia eddica, la poesia scaldica e le saghe.

La letteratura scandinava

La letteratura scandinava è estremamente ricca e variegata. Noi ci soffermeremo sui principali generi: la poesia eddica, la poesia scaldica e le saghe.

➤ **Poesia eddica:** si tratta di testi poetici di contenuto mitologico/religioso, raccolti in gran parte nella cosiddetta **Edda poetica**, contenuta nel **Codex regius**, un manoscritto conservato alla Biblioteca Reale di Copenhagen. Esistono altre poesie della stessa tipologia, conservate in pochi altri manoscritti (tra di esse anche il *Canto funebre di Ildebrando*).

L'Edda poetica raccoglie 29 carmi, i quali costituiscono, insieme alle saghe e all'Edda di Snorri, una fonte preziosissima per la mitologia scandinava e, per estensione, germanica. Oltre alla *Völuspá* (il canto della fine del mondo), la raccolta contiene molti carmi sui personaggi di Sigurðr, Fáfnir, Guðrún e Brunhildr, tutti personaggi che si trovano nella *Saga dei Volsunghi* e, in ambito tedesco, nel *Nibelungenlied*. Naturalmente, non possono mancare carmi su Attila.

La letteratura scandinava

➤ **Poesia scaldica:** è la poesia encomiastica, una creazione aristocratica che sopravvive per mezzo millennio (dal IX al XV sec.). Deriva il proprio nome dallo **scaldo** (*skáld*), un termine per designare il poeta al servizio dei nobili nel mondo scandinavo. La maggior parte erano poeti professionisti, ma non mancano esempi di nobili divenuti scaldi per passione.

La letteratura scandinava

➤ **Poesia scaldica:** è la poesia encomiastica, una creazione aristocratica che sopravvive per mezzo millennio (dal IX al XV sec.). Deriva il proprio nome dallo **scaldo** (*skáld*), un termine per designare il poeta al servizio dei nobili nel mondo scandinavo. La maggior parte erano poeti professionisti, ma non mancano esempi di nobili divenuti scaldi per passione.

Sköld kalla mik,
skapsmið Viðurs,
Gauts gjafrötuð,
grepp óhneppan,
Yggs ölbera,
öðs skap-Móða,
hagsmið bragar,
Hvat's skáld nema þat?

Scaldo mi chiamano,
fabbro del 'pensiero di Viður (Odino)'
svelatore del 'dono di Gautr',
poeta non sprovveduto,
dispensatore della 'birra di Yggr (Odino)',
Móði della creazione poetica,
provetto artigiano di versi.
Cos'è uno scaldo se non questo?

Heiti e kenningar

Sono due figure retoriche molto utilizzate nella poesia scaldica e, anche se con caratteristiche leggermente differenti, in altri ambiti germanici, soprattutto nella poesia anglosassone.

- **Heiti** (da *heita* ‘chiamare’, ‘chiamarsi’): sinonimi poetici, solitamente arcaici, usati per designare parole-chiave del testo poetico. Ad esempio, ‘mare’ è indicato con varianti come ‘fiordo’, ‘onda’, ‘abisso’, ‘lago’, ‘profondità’, ‘corrente’, ‘fiume’, ‘palude’.
- **Kenningar** (da *kenna* ‘conoscere’): sintagma metaforico o metonimico, usato per sostituire una parola-chiave del testo poetico. Ad esempio, ‘re’ o ‘signore’ è indicato con “distributore/distruttore di anelli”; ‘guerra’ o ‘bataglia’ con ‘assemblea delle spade/lance’, ‘pioggia di dardi’, ‘volo/canzone delle lance’, ‘festa delle aquile’; ‘mare’ con ‘la strada delle balene’.

La letteratura scandinava

- **L'Edda di Snorri:** è un trattato teorico dedicato all'arte della poesia scaldica, attribuito a Snorri Sturluson (XIII sec.), poeta e politico islandese. Si dice sia autore di altre opere, come la *Heimskringla* (una raccolta delle saghe di re) e della famosa *Saga di Egill*.

La letteratura scandinava

- **L'Edda di Snorri:** è un trattato teorico dedicato all'arte della poesia scaldica, attribuito a Snorri Sturluson (XIII sec.), poeta e politico islandese. Si dice sia autore di altre opere, come la *Heimskringla* (una raccolta delle saghe di re) e della famosa *Saga di Egill*.
- *Prologo (Formáli)*, che racconta dell'origine del mondo in chiave cristiana;

La letteratura scandinava

- **L'Edda di Snorri:** è un trattato teorico dedicato all'arte della poesia scaldica, attribuito a Snorri Sturluson (XIII sec.), poeta e politico islandese. Si dice sia autore di altre opere, come la *Heimskringla* (una raccolta delle saghe di re) e della famosa *Saga di Egill*.
- *Prologo (Formáli)*, che racconta dell'origine del mondo in chiave cristiana;
- *L'inganno di Gylfi (Gylfagynning)*, che racconta di un certame tra Gylfi (travestito da viandante) e l'Alto, l'Ugualmente Alto e il Terzo, tutti epiteti per Odino, sulla mitologia norrena.

La letteratura scandinava

- **L'Edda di Snorri:** è un trattato teorico dedicato all'arte della poesia scaldica, attribuito a Snorri Sturluson (XIII sec.), poeta e politico islandese. Si dice sia autore di altre opere, come la *Heimskringla* (una raccolta delle saghe di re) e della famosa *Saga di Egill*.
- *Prologo (Formáli)*, che racconta dell'origine del mondo in chiave cristiana;
- *L'inganno di Gylfi (Gylfagynning)*, che racconta di un certame tra Gylfi (travestito da viandante) e l'Alto, l'Ugualmente Alto e il Terzo, tutti epiteti per Odino, sulla mitologia norrena.
- *La lingua della poesia (Skáldskaparmál)*, un manuale sulla corretta dizione poetica attraverso l'analisi delle figure retoriche, come *heiti* e *kenningar*.

La letteratura scandinava

- **L'Edda di Snorri:** è un trattato teorico dedicato all'arte della poesia scaldica, attribuito a Snorri Sturluson (XIII sec.), poeta e politico islandese. Si dice sia autore di altre opere, come la *Heimskringla* (una raccolta delle saghe di re) e della famosa *Saga di Egill*.
- *Prologo (Formáli)*, che racconta dell'origine del mondo in chiave cristiana;
- *L'inganno di Gylfi (Gylfagynning)*, che racconta di un certame tra Gylfi (travestito da viandante) e l'Alto, l'Ugualmente Alto e il Terzo, tutti epiteti per Odino, sulla mitologia norrena.
- *La lingua della poesia (Skáldskaparmál)*, un manuale sulla corretta dizione poetica attraverso l'analisi delle figure retoriche, come heiti e kenningar.
- *Il computo metrico (Háttatal)*, un poema encomiastico suddiviso in tre parti, ognuna dedicata ad un personaggio politico del tempo. Si configura come un'applicazione di quanto teorizzato nella sezione precedente.

La letteratura scandinava

- La **saga**: etimologicamente correlata a *segja* ‘parlare’, ‘narrare’, è una composizione in prosa di estensione variabile che racconta le vicende legate a un personaggio una famiglia, con moltissime deviazioni narrative. Jorge Luis Borges disse che il genere è l’antenato dell’attuale romanzo moderno (1966). Le saghe possono essere catalogate in vari tipi, a seconda del contenuto:
- Saghe dei re (*Konungasögur*);
- Saghe familiari o degli antichi Islandesi (*Íslendingasögur*);
- Saghe dei tempi antichi (*Fornaldarsögur*)
- Saghe dei vescovi (*Biskupasögur*)
- Saghe dei contemporanei (*Samtíðasögur*)
- Saghe dei cavalieri (*Riddarasögur*)
- Saghe dei santi (*Heilagra manna sögur*)